

N. 66607 di Repertorio

N. 18694 di Raccolta

VERBALE DI ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA

23 marzo 2022

L'anno duemilaventidue, il giorno ventitrè del mese di marzo, alle ore 18 e 47.

In Milano, via Metastasio n. 5.

Avanti a me dottor STEFANO RAMPOLLA, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio notarile di Milano, è comparsa la signora:

- Roberta Tuzzi, nata a Monza il giorno 25 settembre 1969, domiciliata per la carica presso la sede associativa.

Detta comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di presidente del Consiglio di Amministrazione dell'associazione

"SCUOLA MATERNA DI CUNARDO"

associazione riconosciuta di diritto italiano, con sede in Cunardo, via Leonardo da Vinci n. 2, codice fiscale 84000950125, Repertorio Economico e Amministrativo n. VA - 289630, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Private tenuto dalla Regione Lombardia al n. 1760

(di seguito anche l'"**Associazione**"),

e mi richiede di redigere il verbale di assemblea degli associati della predetta Associazione.

Assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi dell'articolo 16 dello statuto associativo, la stessa comparente, la quale constata e dà atto:

- che l'Associazione, ad oggi e sino alla efficacia delle delibere *infra* adottate, è regolata dal testo dei patti associativi che, in copia fotostatica, si allega al presente atto sotto la lettera "**A**";
- che, ai sensi dell'articolo 16 dello statuto associativo, la presente assemblea è stata indetta per oggi, in Milano, via Metastasio n. 5, presso lo studio notarile Znr notai, alle ore 18:30, giusta avviso di convocazione diramato in tempo utile a tutti gli interessati, nei modi previsti dal vigente statuto associativo;
- che stante l'attuale situazione di emergenza derivante dall'epidemia da COVID-19, nel rispetto delle misure urgenti adottate dal Governo, ai sensi dell'art. 106, comma 8-bis, del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 (convertito dalla legge 24 aprile 2020 n. 27), e successivi provvedimenti di proroga, l'odierna assemblea si tiene con interventi da parte dei soggetti legittimati anche mediante mezzi di telecomunicazione;
- che sono intervenuti in proprio e mediante mezzi di telecomunicazione n. 20 (venti) dei 25 (venticinque) aventi diritto di voto, come risulta dall'elenco delle presenze che si allega al presente atto sotto la lettera "**B**";
- che è altresì intervenuta mediante mezzi di telecomunicazione l'associato signora Veronika Mareike Czurgel, fatta precisazione che la medesima, avendo assunto la qualifica di associato da meno di trenta giorni, non ha

diritto di voto, ai sensi dell'art. 16, quinto comma, dello statuto associativo;
- che è stata accertata la legittimazione all'intervento;
- che per l'organo amministrativo, oltre ad esso presidente sono intervenuti mediante mezzi di telecomunicazione i consiglieri signori Silvia Peratello, Dario Bavo, Davide Di Giuseppe, Veronika Mareike Czurgel e Paolo Bertocchi.

Il Presidente dichiara quindi validamente costituita l'assemblea per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

"1. Adozione nuovo Statuto

2. Iscrizione della Associazione al Runts, Registro Unico Nazionale del Terzo Settore".

Aperta la seduta,

con il consenso degli intervenuti, il Presidente passa alla trattazione congiunta dei due punti all'ordine del giorno.

Il Presidente propone agli intervenuti (i) di approvare l'adozione di un nuovo testo di statuto associativo conforme alle disposizioni del D.Lgs. 2017/117 (di seguito anche il "**C.T.S.**"), adottando di conseguenza la qualifica di Ente del Terzo Settore, e (ii) di deliberare l'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico del Terzo Settore (di seguito anche il "**R.U.N.T.S.**").

All'uopo, il Presidente presenta agli intervenuti il nuovo testo di statuto associativo e attesta che il medesimo è stato prima d'ora condiviso tra i medesimi.

A richiesta del Presidente detto testo di statuto associativo si allega al presente atto sotto la lettera "**C**".

Il Presidente precisa inoltre che - al fine di consentire le operazioni di verifica delle condizioni di legge, compreso il patrimonio minimo, per l'iscrizione dell'Associazione nel R.U.N.T.S. - il Consiglio di Amministrazione ha incaricato il dott. Alberto Filippo Regazzini, nato a Sanremo il giorno 16 settembre 1960, domiciliato in Milano, via Turati n. 40, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano al numero 3199, Sez. A, e iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n. 48945, Sez. B, nominato con Decreto Ministeriale del 12 aprile 1995, pubblicato in G.U. n. 31BIS del 21 aprile 1995, di redigere un'attestazione relativa alla consistenza patrimoniale dell'Associazione riferita al giorno 30 novembre 2021, che, in originale e unitamente al relativo verbale di asseverazione a mio rogito in data 22 marzo 2022 al n. 66597 di Repertorio, si allega al presente atto sotto la lettera "**D**".

Il Presidente presenta altresì agli intervenuti detta attestazione e attesta che il patrimonio dell'Associazione non è inferiore a euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero), ammontare minimo previsto ai fini dell'iscrizione al R.U.N.T.S. ai sensi dell'art. 22, comma quarto, C.T.S..

Il Presidente precisa che, in conformità ai più recenti orientamenti interpretativi, l'adeguamento dello statuto dell'Associazione al C.T.S. non necessita della preventiva approvazione dell'autorità governativa competente (Regione Lombardia).

Nessuno prendendo la parola, il Presidente invita l'assemblea a deliberare su quanto posto all'ordine del giorno.

L'assemblea,

udita l'esposizione del Presidente e preso atto delle attestazioni dal

medesimo rese, all'unanimità dei presenti e quindi con maggioranza idonea ai sensi di legge, cui l'art. 17 dello statuto associativo vigente fa rinvio,

DELIBERA

- 1) di approvare l'iscrizione dell'Associazione nel R.U.N.T.S.;
- 2) di adottare, con decorrenza dalla data di iscrizione dell'Associazione nel R.U.N.T.S., il nuovo testo di statuto associativo, quale presentato dal Presidente, dando atto che viene modificata la denominazione, mentre rimangono invariati la sede, gli scopi, la durata e la data di chiusura degli esercizi associativi, a tal fine approvando l'adozione della qualifica di Ente del Terzo Settore ai sensi del C.T.S.;
- 3) di autorizzare il Presidente *pro tempore* in carica, a dare esecuzione alla delibere sopra assunte ed a provvedere alle pubblicazioni di legge del presente verbale, con facoltà di introdurre quelle modifiche, nonché di depositare qualsiasi documento, che fossero eventualmente richiesti per l'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico del Terzo Settore.

Ai fini degli adempimenti di volturazione, il Presidente dichiara che l'Associazione non è titolare di beni mobili registrati, immobili, partecipazioni, marchi e brevetti, ad eccezione di beni immobili in Comune di Cunardo.

Null'altro essendovi a deliberare, la seduta è sciolta alle ore 19 e 01.

* * *

La comparente prende atto che il notaio è tenuto a rilasciare, a chiunque ne faccia richiesta, copie, estratti e certificati del presente atto.

La comparente autorizza il notaio a inviare, anche attraverso la piattaforma di condivisione documentale dello studio notarile, copie, estratti e certificati del presente atto e dei relativi adempimenti, unitamente ai dati personali in essi contenuti, alla medesima, nonché ai professionisti e/o rappresentanti da essa indicati.

I dati personali sono trattati per le finalità e con le modalità indicate nell'informativa resa disponibile sul sito internet e nei locali dello studio notarile.

Io notaio
ho letto il presente atto alla comparente che lo approva e con me lo sottoscrive, dispensandomi dalla lettura di quanto allegato.

Scritto
con sistema elettronico da persona di mia fiducia e da me notaio completato a mano, consta il presente atto di due fogli e occupa tre pagine sin qui.

Firmato Roberta Tuzzi

Firmato Stefano Rampolla

SPAZIO ANNULLATO

Allegato " A " all'atto
in data 23-3-2022
n. 66607/18694 rep.



PER COPIA CONFORME:
IL FUNZIONARIO INCARICATO

H. de Poccia

Allegato "A"

**STATUTO DELLA
"SCUOLA MATERNA DI CUNARDO"**

Allegato alla deliberazione
n. 15766 del 23 DIC. 2003

Art. 1) – Premesse e denominazione

1. L'attuale Scuola trae origine dalla pubblica beneficenza e venne costituita con la denominazione "Asilo Infantile di Cunardo" nel 1880 per opera di un Comitato Promotore composto dai Sigg: Mandelli Angelo, Pirinoli Giuseppe, Adreani Maurizio, D'Agostini Maurizio, Sac. Tagliaferro Don Giov. Battista, Giacca Giuseppe –Segretario.-

Venne poi eretta in Ente Morale con R.D. del 14 maggio 1882, assumendo quindi la qualifica di IPAB, regolata dalle norme della Legge 17 luglio 1890 n°6972 e successive modifiche ed integrazioni.-

Attualmente è una Associazione denominata "SCUOLA MATERNA DI CUNARDO", regolata dagli art.14 e seguenti del Codice Civile, con durata illimitata, con Sede legale in Cunardo (VA), Via Leonardo da Vinci, 2.-

Il presente Statuto viene approvato unitamente alla trasformazione dell'Ente da I.P.A.B. in Persona Giuridica di diritto privato; trasformazione deliberata in seguito a quanto disposto dalla Legge Regionale 13 febbraio 2003, n°1.-

Art. 2) - Scopi istituzionali



Roberto Tatti

PER COPIA CONFORME
IL FUNZIONARIO INCARICATO
De Felice

1. L'Associazione è una Scuola privata di ispirazione cattolica e non ha fine di lucro.

Essa ha per scopo :

-di accogliere e custodire i bambini di ambo i sessi del Comune di Cunardo e, compatibilmente con le proprie capacità ricettive, dei Comuni limitrofi nell'ambito territoriale della Regione Lombardia, di età prescolare, secondo quanto stabilito dalle Leggi in materia scolastica,

-di provvedere alla loro educazione fisica, morale, culturale e religiosa nei limiti consentiti dalla loro tenera età , compiti questi che saranno svolti da personale insegnante munito di apposito titolo di studio, come prescritto da leggi e/o disposizioni vigenti in materia.-

2. Nel caso di carenza di posti , dopo i bambini residenti in Cunardo di famiglie meno abbienti, saranno ammessi anche bambini paganti la retta stabilita dal Consiglio di Amministrazione.-

3. Apposito Regolamento interno, dopo l'approvazione del Consiglio di Amministrazione, stabilirà le norme su modalità e requisiti di ammissione e frequenza.-

4. Nella Scuola è vietata ogni forma di discriminazione e disparità di trattamento tra i bambini.-

Art. 3) - Patrimonio

1. Il patrimonio della Associazione è attualmente composto da :

a)-beni immobili costituiti da un fabbricato su tre piani, locale caldaia e





PER COPIA CONFORME
IL FUNZIONARIO INCARICATO

M. de Fece

ripostiglio esterni, nonché da area pertinenziale adibita a cortile (area giochi) e parcheggio; il tutto come evidenziato nella perizia asseverata in data 6 agosto 2003 presso la Cancelleria del Tribunale di Varese;

b)-beni mobili come risultanti da inventario redatto in data 31 agosto 2003-
Perizia ed inventario sono stati approvati con deliberazione dell'Assemblea dei Soci n° 3 in data 3 settembre 2003.-

Alla formazione del patrimonio immobiliare iniziale, come si evince da Statuto approvato con R.D. 1 novembre 1940, contribuirono generosi benefattori, tra i quali si distinsero i Signori Adreani Maurizio, Magadini Caterina, Torri Clemente, De Silvestri Giov.Battista, D'Agostini Carlo e Clemente, Pirinoli Gius. Antonio, Adreani Cav. Vittore, F.lli Santamaria, Sac. Tagliaferro Don Giov.Battista, Adreani Montechiani Cesari Maria, Cav. Ernesto Vaccarossi, Rag. Cav. Rosolino Vaccarossi, Tina Rabbi Vaccarossi, Dott. Comm. Peo Vaccarossi, Bozzoli Servilio fu Odoardo, Grandi Virginia, Sac. Cav. Don Ant.Santamaria.

2. Il Patrimonio esistente potrà essere incrementato con:

- acquisti, lasciti e donazioni dei beni mobili ed immobili pervenuti all'Ente a titolo di incremento del patrimonio;
- sopravvenienze attive non utilizzate per il conseguimento degli

scopi istituzionali;

- contributi a destinazione vincolata.

3. E' comunque fatto salvo l'obbligo di provvedere alla conservazione ed al mantenimento del patrimonio.-

Art. 4) - Mezzi finanziari



Relazione



PER COPIA CONFERMA
IL FUNZIONARIO INCENTIVATO

Delella

L'Associazione persegue i propri scopi mediante l'utilizzo di:

- a) quote associative;
- b) rendite patrimoniali;
- c) contributi e/o oblazioni di Enti, persone fisiche e/o giuridiche, sia pubbliche che private;
- d) proventi, lasciti e donazioni non destinati ad incrementare il patrimonio;
- e) rette ed entrate derivanti dall'erogazione di servizi e prestazioni.-

Art.5) - Esercizio finanziario

1. L'Esercizio Finanziario si chiude il 31 dicembre di ogni anno.-
2. Il Bilancio dovrà essere predisposto dal Consiglio di Amministrazione e sottoposto all'Assemblea dei Soci per l'approvazione nei termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia.-

Art.6) - Organi

1. Sono organi dell'Istituzione:
 - il Presidente;
 - il Consiglio di Amministrazione
 - l'Assemblea dei Soci
 - il Revisore dei Conti





Art.7) - Presidente.

Presidente e Vice Presidente vengono eletti dal Consiglio di Amministrazione scegliendoli tra i propri componenti, restano in carica per tutta la durata del Consiglio e sono rieleggibili.-

Tutte le funzioni del Presidente, in caso di assenza o impedimento dello stesso, sono demandate al Vice Presidente ed in caso di assenza di entrambi, al Consigliere più anziano di nomina e a pari anzianità di nomina, al più anziano di età.-

Art. 8) - Compiti del Presidente

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione esercita tutte le funzioni che gli vengono attribuite dalle Leggi e dal presente Statuto o a lui delegate dal Consiglio di Amministrazione e/o dall'Assemblea dei Soci.

Spettano, in particolare, al Presidente:

- a) -La rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio;
- b)-Determinare l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio di Amministrazione;
- c)-Convocare e presiedere le sedute del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci;
- d)-Curare l'esecuzione delle delibere assunte da tali Organi;
- e)-Sviluppare ogni attività finalizzata al conseguimento degli scopi





istituzionali dell'Ente;

f)-Esercitare la sorveglianza sull'andamento morale ed economico dell'Istituto;

g)-Assumere nei casi di urgenza ed ove non sia possibile una tempestiva convocazione del Consiglio di Amministrazione, i provvedimenti indifferibili ed indispensabili al corretto funzionamento dell'Istituzione, sottoponendo gli stessi alla ratifica del Consiglio di Amministrazione nella sua prima riunione.-

Art. 9) - Consiglio di Amministrazione

1. L'Associazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da 7 (sette) membri, compreso il Presidente.-

Di esso fanno parte:

- il Parroco pro-tempore della Parrocchia di Cunardo (membro di diritto);
- un componente nominato dal Sindaco del Comune di Cunardo, a condizione che sia in essere una convenzione contributiva in favore della Scuola Materna (membro di diritto).

Nel caso venisse a cessare la convenzione con il Comune il componente nominato dal Sindaco verrà sostituito da altro nominato dalla maggioranza dei Membri restanti;

- un componente nominato dall'Assemblea dei genitori dei bambini frequentanti la Scuola Materna;
- quattro componenti nominati dall'Assemblea dei Soci di cui almeno tre nel proprio seno ed eventualmente uno proveniente dall'esterno ma residente nel Comune di Cunardo.





PER COPIA CONFERMA
IL FUNZIONARIO INCARICATO

Hole facili e

[Handwritten signature]

2. I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica quattro anni a decorrere dalla data di insediamento dell'organo e possono essere riconfermati in carica più di una volta e senza interruzione, ad eccezione del rappresentante dei genitori che, alla fine della permanenza nella scuola del proprio figlio può essere eventualmente riconfermato fino alla scadenza dei quattro anni;

3. Non possono far parte del Consiglio e, se nominati decadono dall'Ufficio, gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, gli interdetti anche temporaneamente dai pubblici uffici e in genere tutti coloro che si trovino in condizioni di incompatibilità secondo la vigente legislazione.

Nella prima adunanza il Consiglio verifica l'assenza di cause di ineleggibilità dei propri componenti.-

4. Il Consiglio sceglie e nomina un Segretario, il quale:

a)- assiste alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci delle quali redige i verbali che verranno da lui sottoscritti unitamente al Presidente e/o ai Consiglieri;

b)- ha la responsabilità diretta nella predisposizione e nell'attuazione degli atti contabili di ragioneria e di economato e nell'organizzazione del lavoro di segreteria;

c)- cura gli aspetti amministrativi della scuola, custodisce gli atti ed i documenti dell'amministrazione.

Tali funzioni potranno essere in ogni momento modificate dal Consiglio di Amministrazione.-

Egli risponde del suo operato direttamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed opera secondo le sue direttive di massima.-

Roberto Tosti





5. Il Consiglio di Amministrazione si insedia su convocazione del Presidente uscente.-

Art. 10) - Durata e rinnovo del Consiglio di Amministrazione

I componenti del Consiglio di Amministrazione restano in carica fino alla data di naturale scadenza dell'organo stesso secondo quanto previsto dall'articolo precedente e possono essere riconfermati; entro tale data deve essere predisposta ed effettuata la ricostituzione del Consiglio di Amministrazione mediante convocazione dell'Assemblea dei Soci e conseguente elezione del nuovo organo di Amministrazione.-

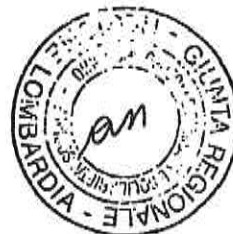
Novanta giorni prima della scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione, il Presidente deve richiedere a chi di competenza la designazione dei propri rappresentanti al fine di poter procedere al rinnovo del Consiglio.

Il Consiglio scaduto rimane in carica fino all'insediamento del nuovo Consiglio nei limiti e con i poteri previsti dalle disposizioni di legge vigenti.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua prima adunanza, è presieduto dal Consigliere più anziano di età.-

Art. 11) - Decadenza e cessazione dei Consiglieri

In caso di dimissioni di uno dei Consiglieri, il Presidente ne dà comunicazione al soggetto titolare della competenza alla nomina affinché si provveda alla sostituzione; analoga comunicazione deve essere fatta in caso di cessazione dall'incarico per altre cause.-



PER COPIA CONFORME
IL FUNZIONARIO INCARICATO

Hele Jockh'ei

I Consiglieri nominati in surroga restano comunque in carica sino alla scadenza naturale del Consiglio di Amministrazione.-

I componenti del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non intervengono a tre riunioni consecutive, vengono dichiarati decaduti dalla carica.

La decadenza è pronunciata dal Consiglio stesso che valuterà tutte le ragioni di opportunità del provvedimento medesimo.-

Le dimissioni o la decadenza della maggioranza dei componenti l'organo di amministrazione comportano in ogni caso la decadenza dell'intero collegio.-

Art. 12) - Adunanze del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si raduna almeno una volta l'anno per la predisposizione del bilancio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, nei termini previsti dalla vigente normativa; si raduna inoltre ogni qualvolta lo richieda il bisogno o l'urgenza, sia per iniziativa del Presidente sia per richiesta scritta e motivata da almeno tre Consiglieri.-

2. Le adunanze sono indette per invito scritto, firmato dal Presidente e contenente l'ordine del giorno con gli argomenti da trattare, da far pervenire agli interessati almeno tre giorni prima delle sedute.-

3. In caso di urgenza, con la presenza di tutti i suoi componenti e per accettazione unanime, il Consiglio di Amministrazione può decidere la trattazione di argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

Roberto Testa



PER COPIA CONFORME:
IL FUNZIONARIO INCARICATO



U. de. P. ecc. ecc.

Art. 13) - Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente con l'intervento della metà più uno dei membri che lo compongono e con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti; in caso di parità, prevale il voto di chi presiede.

Le votazioni avvengono per alzata di mano o con voto segreto a discrezione del Presidente.-

Il segretario dell'Ente provvede alla stesura ed alla registrazione delle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, in caso di assenza od impedimento del Segretario tali operazioni saranno affidate ad uno dei Consiglieri intervenuti.

Le deliberazioni ed il verbale dell'adunanza sono firmati da tutti coloro che vi sono intervenuti. quando qualcuno degli intervenuti si allontani o rifiuti di firmare ne viene fatta menzione nel verbale dell'adunanza. Ogni Consigliere ha diritto di far inserire a verbale riserve espresse e giustificazioni del proprio voto.-

Art. 14) - Compiti e attribuzioni del Consiglio di amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è l'Organo Direttivo dell'Ente.-

Spettano al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.



PER COPIA CONFORME:
IL FUNZIONARIO INCARICATO

Maefocelle

[Signature]

In particolare:

- a)-approva i regolamenti del personale, quelli inerenti la vita comunitaria e quelli relativi al funzionamento della scuola;
- b)-assume, sospende, licenzia il personale in conformità a quanto previsto dal C.C.N.L. di categoria;
- c)-delibera le convenzioni con Enti pubblici o privati,
- d)-delibera su contratti di locazione, fornitura e somministrazione,
- e)-delibera sull'acquisto e l'alienazione di titoli ed immobili, sull'accettazione di donazioni, eredità e lasciti compatibilmente con quanto previsto e sotto l'osservanza degli obblighi imposti dall'Art.17 del C.C.
- f)-delibera gli importi delle rette di frequenza nonché degli eventuali importi accessori,
- g)-effettua un controllo preventivo sul bilancio da sottoporre all'Assemblea dei Soci per l'approvazione
- h)-adempie inoltre a tutte le funzioni ad esso attribuite dalle leggi e dai regolamenti nonché dall'Assemblea dei Soci.-

Art.15) - Soci

Sono Soci dell'Ente tutti coloro che ne condividono le finalità e versano le quote associative annuali entro i termini e con le modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

I Soci si distinguono in ordinari, sostenitori ed onorari.-

L'attribuzione delle suddette qualifiche nonché la determinazione delle quote sono demandate al Consiglio di Amministrazione ovvero

Roberto Tassi





PER COPIA CONFORME
IL FUNZIONARIO INCARICATO

Halefocelle

all'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Decadono dalla qualifica di Soci coloro che commettono atti in violazione di leggi vigenti o del presente Statuto.-

La decadenza è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione previa contestazione dei fatti sopra indicati da eseguirsi in contraddittorio tra le parti interessate.

Per il recesso e l'esclusione degli associati si applicano le disposizioni dell'Art. 24 del Codice Civile.

Le pronunce di decadenza e di esclusione dei soci possono essere impugnate dinanzi all'Assemblea dei Soci, che decide in via definitiva ed inappellabile.

Ogni Socio può recedere dall'associazione a condizione di non aver assunto l'obbligo di farne parte per un tempo determinato.

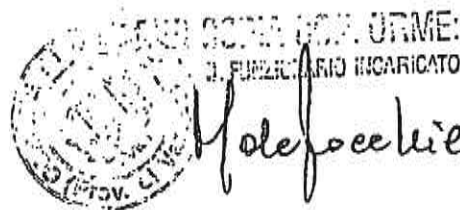
Art. 16) - Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci è costituita da tutti i Soci in regola con il pagamento delle quote associative.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione, si riunisce e delibera secondo le modalità previste dall'Art. 21 del Codice Civile.

L'Assemblea è convocata obbligatoriamente almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio, entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio; è altresì convocata ogni qualvolta sia ritenuto opportuno dal Presidente dell'Associazione, ovvero su richiesta di almeno tre Consiglieri o di almeno un decimo dei soci.





Le adunanze sono indette con invito scritto, firmato dal Presidente e contenente l'ordine del giorno con gli argomenti da trattare, la data, l'ora, il luogo, da recapitarsi agli interessati, anche a mezzo fax, almeno cinque giorni prima delle sedute ordinarie e almeno 24 ore prima di quelle urgenti.- Il diritto di voto spetta ad ogni Socio che abbia assunto tale qualifica almeno 30 giorni prima dell'Assemblea.

Ogni Socio ha diritto ad un solo voto.

I Soci possono farsi rappresentare in assemblea da un altro Socio, mediante delega scritta. Ogni Socio non può avere più di una delega. I Soci non in regola con i pagamenti non possono delegare né essere delegati al voto.-

Art. 17) - Deliberazioni dell'Assemblea

Per la validità delle deliberazioni, in prima convocazione, è richiesta la presenza di almeno la metà degli associati.

In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei votanti.-

Per quanto riguarda le modifiche dello Statuto, lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del Patrimonio, si applicano le disposizioni dell'Art. 21 del Codice Civile.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio ed in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.

Di ogni adunanza verrà redatto il relativo verbale dal Segretario. Esso dovrà essere sottoscritto dal Presidente nonché dal Segretario stesso.

Roberto Tatti





PER COPIA CONFORME
IL FUNZIONARIO INCARICATO

H. de fozze li i

Art. 18) - Compiti dell'Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge e dal presente Statuto, ed in particolare:

- a)- elegge i componenti del Consiglio di Amministrazione di propria competenza;
- b)- approva il bilancio predisposto dal Consiglio di Amministrazione;
- c)- delibera ai sensi dell'Art. 24 del Codice Civile;
- d)- approva i Regolamenti elaborati dal Consiglio di Amministrazione;
- e)- delibera le modifiche statutarie, lo scioglimento dell'Associazione, l'estinzione dell'Ente, l'acquisizione o l'alienazione del patrimonio immobiliare e su ogni altra questione ad essa sottoposta dal Consiglio di Amministrazione

Art. 19) - Revisore dei Conti

La gestione amministrativa e contabile è controllata da un Revisore dei Conti nominato dall'Assemblea dei Soci.

Il Revisore dei Conti non può far parte del Consiglio di Amministrazione e dovrà essere iscritto nell'Albo dei Revisori Contabili.

Il Revisore dei Conti accerta la regolare tenuta delle scritture contabili e può effettuare verifiche di cassa, controlla il rendiconto annuale finanziario dell'Ente consegnandolo con le proprie osservazioni all'Assemblea dei Soci;

Il Revisore dei Conti dura in carica quanto il Consiglio di Amministrazione e può essere riconfermato.



PER COPIA CONFORME:
IL FUNZIONARIO INCARICATO

M. De Felice

Il revisore dei conti presta la sua opera preferibilmente a titolo gratuito.-

Art. 20) – Scioglimento e devoluzione del patrimonio

L'eventuale scioglimento dell'Associazione verrà deliberato dall'Assemblea dei Soci con la maggioranza prevista dall'ultimo comma dell'Art.21 del Codice Civile.

L'eventuale attività patrimoniale residua sarà devoluta alla Parrocchia di Cunardo o, nell'eventualità che essa non accetti, al Comune di Cunardo , per il perseguimento di finalità benefiche e/o di educazione.-

Art. 21) - Norme generali

1. Per quanto non contemplato nel vigente Statuto si osservano le norme previste dall'Ordinamento vigente.-

Cunardo, 3 settembre 2003

IL SEGRETARIO

Valsecchi Maria Luisa

Valsecchi Maria Luisa

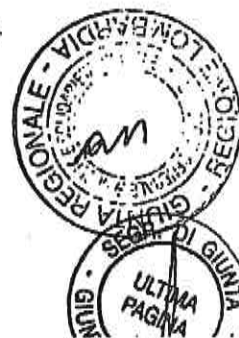
IL PRESIDENTE

Ganti Eugenio

Ganti Eugenio

Roberto T...

[Signature]

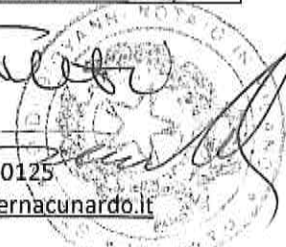


SPAZIO ANNULLATO

ELENCO PRESENZE
Assemblea del 23 MARZO 2022

	SOCIO		LUOGO NASCITA	DATA NASCITA	
	COGNOME	NOME			
1	ADREANI	ADRIANA	CUNARDO	10/11/1946	Per delega conferita a Eugenio Gant, intervenuto mediante mezzi di telecomunicazione.
2	AGOSTINI	PRIMO	CADONIDE	08/09/1941	Per delega conferita a Dario Bavo, intervenuto mediante mezzi di telecomunicazione.
3	ALBERTINI	GIUSEPPE	MACCAGNO	25/07/1944	Per delega conferita a Roberta Tuzzi.
4	BAVO	DARIO	VARESE	24/12/1971	In proprio, intervenuto mediante mezzi di telecomunicazione.
5	BERTOCCHI	PAOLO	VARESE	01/05/1981	In proprio, intervenuto mediante mezzi di telecomunicazione.
6	BIMBATI	TARCISIA	PINCARA	12/02/1952	Assente.
7	CORNACCHIA	CLAUDIA	RHO	20/02/1969	Assente.
8	D'AGOSTINI	MARIA LUISA	CUNARDO	12/01/1945	Per delega conferita a Davide Di Giuseppe, intervenuto mediante mezzi di telecomunicazione.
9	DEBBIASI	NICOLETTA	VARESE	25/10/1965	In proprio, intervenuta mediante mezzi di telecomunicazione.
10	DI GIUSEPPE	DAVIDE	VARESE	21/11/1975	Assente.
11	GANT	EUGENIO	GALLARATE	27/06/1941	In proprio, intervenuto mediante mezzi di telecomunicazione.
12	GUALDONI	SANDRA	MILANO	24/08/1947	In proprio, intervenuta mediante mezzi di telecomunicazione.
13	MANDELLI	BERNADETTE	FRANCIA	11/03/1933	Per delega conferita a Enrico Neroni, intervenuto mediante mezzi di telecomunicazione.
14	MANDELLI	GIACOMO	FRANCIA	08/08/1935	Assente.
15	MANDELLI D'AGOSTINI	GIUSEPPINA	LUINO	22/01/1958	In proprio, intervenuta mediante mezzi di telecomunicazione.
16	MERONI	ENRICO	CUNARDO	14/04/1951	In proprio, intervenuto mediante mezzi di telecomunicazione.
17	NICOLA	FABRIZIO	CUNARDO	25/06/1959	Assente.
18	NISOLI	PAOLO	CUNARDO	10/07/1945	In proprio, intervenuto mediante mezzi di telecomunicazione.
19	PERATELLO	SILVIA	VARESE	03/08/1976	In proprio, intervenuta mediante mezzi di telecomunicazione.
20	PRATO	PAOLO	LUINO	26/07/1979	Per delega conferita a Silvia Peratello, intervenuta mediante mezzi di telecomunicazione.
21	SARTORIO	ANDREA	VARESE	11/02/1973	Per delega conferita a Milena Sartorio Rustioni, intervenuta mediante mezzi di telecomunicazione.
22	SARTORIO RUSTIONI	MILENA	MILANO	09/05/1940	In proprio, intervenuta mediante mezzi di telecomunicazione.
23	TUZZI	ROBERTA	MONZA	25/09/1969	In proprio.
24	VIGANO'	PAOLO	MILANO	23/08/1938	Per delega conferita a Sandra Gualdoni, intervenuta mediante mezzi di telecomunicazione.
25	VIGEZZI	ANGELA	CUNARDO	24/10/1931	Per delega conferita a Paolo Bertocchi, intervenuto mediante mezzi di telecomunicazione.

Roberta Tuzzi



SPAZIO ANNULLATO

Allegato "C" all'atto in data 23-3-2022 n. 66607/18694 rep.

STATUTO

dell'associazione "SCUOLA MATERNA DI CUNARDO ETS".

Art.1) - Premesse e denominazione

La scuola materna trae origine dalla pubblica beneficenza ed è stata costituita con la denominazione "Asilo Infantile di Cunardo" nel 1880 per opera di un comitato promotore composto dai signori Angelo Mandelli, Giuseppe Pirinoli, Maurizio Andreani, Maurizio D'Agostini, Giuseppe Giacca e dal sacerdote Don Giovan Battista Tagliaferro.

È stata poi eretta in Ente Morale con R.D. del 14 maggio 1882, assumendo quindi la qualifica di Istituto pubblico di assistenza e beneficenza (I.P.A.B.), ai sensi della Legge del 17 luglio 1890 n. 6972 e ss.mm.ii..

L'Istituto, giusto deliberazione di trasformazione ai sensi della Legge del 13 febbraio 2003 n. 1, ha assunto la qualifica di associazione riconosciuta, ai sensi e per gli effetti degli artt. 14 e ss. del c.c., mutando la denominazione in "SCUOLA MATERNA DI CUNARDO".

L'associazione, giusta delibera dell'assemblea degli associati assunta in data 23 marzo 2022, ha assunto la qualifica di Ente del Terzo Settore, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 117/2017 (di seguito anche il "**Codice del Terzo Settore**").

Pertanto, dalla data di iscrizione dell'Associazione presso il Registro Unico del Terzo Settore (di seguito anche il "**R.U.N.T.S.**"), l'Associazione medesima assumerà la seguente denominazione:

"SCUOLA MATERNA DI CUNARDO Ente del Terzo Settore"

ovvero "SCUOLA MATERNA DI CUNARDO ETS"

(di seguito anche l'"**Associazione**").

Art. 2) - Sede

L'Associazione ha sede nel Comune di Cunardo.

Le variazioni di indirizzo all'interno del Comune non costituiscono modificazioni del presente statuto.

Art. 3) – Scopi e Attività Istituzionali

L'Associazione è una scuola privata di ispirazione cattolica; nella scuola è vietata ogni forma di discriminazione e disparità di trattamento.

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare, essa ha come scopi:

- l'accoglienza e la custodia dei bambini di ambo i sessi e di età prescolare, ai sensi di legge, residenti nel Comune di Cunardo e - compatibilmente con le proprie capacità ricettive - nei Comuni limitrofi nell'ambito territoriale della Regione Lombardia. Nel caso di carenza di posti. Al Consiglio di Amministrazione è delegato il potere di redigere e modificare un regolamento interno per disciplinare i requisiti e le modalità di ammissione e frequenza alla scuola; e
- di provvedere, nei limiti consentiti dalla loro tenera età e con il supporto del personale insegnante munito di apposito titolo di studio ai sensi di legge, alla relativa educazione fisica, morale, culturale e religiosa.

Per il raggiungimento di detti scopi, l'Associazione esercita, in via esclusiva o principale, la seguente attività di interesse generale:

- l'educazione, l'istruzione e la formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

L'Associazione può esercitare anche attività diverse da quella di cui sopra, a condizione che queste siano secondarie e strumentali rispetto all'attività di interesse generale.

L'Associazione può raccogliere fondi allo scopo di finanziare la propria attività istituzionale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni o contributi senza corrispettivo. Tale attività può anche essere esercitata mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione di beni o l'erogazione di servizi di modico valore.

Art. 4) - Durata

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Art. 5) - Associati

Il termine associati indica le persone che, condividendo i principi emergenti dal presente statuto, collaborano attivamente e personalmente al perseguimento degli scopi istituzionali e all'esercizio dell'attività che ne è l'esplicazione.

Gli associati si distinguono in:

- ordinari;
- sostenitori; e
- onorari.

L'attribuzione delle suddette qualifiche nonché la determinazione delle quote associative sono demandate al Consiglio Direttivo ovvero all'assemblea dei soci, su proposta del Consiglio medesimo.

Gli associati hanno parità di diritti e di doveri nei confronti dell'Associazione che è organizzata secondo il principio generale della democraticità della struttura e dell'assenza di discriminazione fra le persone.

Gli associati sono dunque tenuti all'adempimento, sollecito, collaborativo e secondo buona fede, degli obblighi derivanti dallo Statuto, dai Regolamenti e dalle deliberazioni associative, fra i quali l'obbligo di contribuire alle necessità economiche dell'Associazione mediante il pagamento della quota associativa fissata periodicamente dall'Organo Amministrativo.

Ciascun associato ha diritto alla consultazione dei libri dell'Associazione (libro degli associati, libro dei verbali dell'Assemblea, libro dei verbali del Consiglio Direttivo) facendone richiesta al Consiglio Direttivo, il quale ne consentirà l'esame personale presso la sede dell'Associazione con facoltà di farne copie ed estratti a spese dell'Associazione.

Art. 6) Volontari

L'Associazione può avvalersi nello svolgimento delle proprie attività dell'opera di volontari.

Sono volontari coloro che per libera scelta svolgono attività in favore dell'Associazione o dei progetti dell'Associazione mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in modo personale e gratuito senza fini di lucro neanche indiretto.

I volontari possono essere iscritti in apposito Registro dei Volontari.

Art. 7) Ammissione degli Associati

Chi vuole entrare a far parte dell'Associazione ne fa domanda all'Organo Amministrativo mediante istanza che contenga, oltre alle proprie generalità, un'esplicita adesione al presente Statuto.

Sull'istanza si pronuncia l'Organo Amministrativo con delibera motivata da adottarsi entro 60 (sessanta) giorni. In esito all'ammissione il richiedente è iscritto nel libro degli associati.

Il richiedente al quale sia stato comunicato il rigetto della domanda può chiedere, entro 60 (sessanta) giorni, che sull'istanza di ammissione si pronunci l'assemblea nella prima adunanza successiva.

Art. 8) Recesso ed esclusione

La qualifica di associato è a tempo indeterminato, ma l'associato può recedere in ogni tempo dall'Associazione dandone comunicazione all'Organo Amministrativo con congruo preavviso mediante lettera raccomandata o altra modalità che assicuri la prova dell'avvenuta ricezione.

Il recesso ha effetto immediato, non libera il recedente dall'obbligo di pagare la quota associativa per l'anno in corso, salva diversa deliberazione del Consiglio Direttivo; in ogni caso non dà diritto alla ripetizione di quanto versato all'Associazione.

L'associato che sia venuto meno in modo grave ai propri doveri derivanti dal presente Statuto o che sia gravemente inadempiente rispetto alle obbligazioni proprie di ciascun associato può essere escluso con deliberazione motivata dell'Organo Amministrativo; contro detta deliberazione è sempre possibile il ricorso all'assemblea.

Nel caso in cui siano venute a cessare le cause dell'esclusione l'associato può essere riammesso.

Art. 9) Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli associati;
- b) l'Organo di Amministrazione denominato Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) l'Organo di Controllo.

Art. 10) Assemblea degli Associati

Funzioni

L'assemblea degli associati:

- nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo, dell'Organo di controllo e il Revisore;
- approva il bilancio di esercizio;
- delibera sulla responsabilità degli organi sociali;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello Statuto;
- approva i regolamenti;
- delibera sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione dell'Associazione;
- delibera sulle impugnazioni delle delibere del Consiglio Direttivo che respingono domande di ammissione o che procedono all'esclusione di un associato;
- delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla Legge o dal presente Statuto.

Convocazione

L'Assemblea è convocata dall'Organo Amministrativo, presso la sede dell'Associazione o in altro luogo, almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio di esercizio e, se richiesto, del bilancio sociale e per il rinnovo delle cariche venute a scadere.

L'assemblea deve inoltre essere convocata ogniqualvolta il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati aventi diritto di voto.

L'assemblea è convocata mediante avviso, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza, dell'eventuale data di seconda convocazione e l'elenco delle materie da discutere, inviato ad ogni associato a mezzo di strumento di comunicazione che garantisca la prova dell'avvenuta ricezione almeno sette giorni prima dell'assemblea.

La convocazione è in ogni caso valida se inoltrata all'indirizzo, anche di posta elettronica, comunicato dall'associato nella domanda di ammissione o successivamente variato mediante comunicazione scritta validamente pervenuta all'Associazione.

L'avviso di convocazione deve pervenire agli aventi diritto almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per l'assemblea.

Diritto di voto

Hanno diritto di voto tutti gli associati iscritti da almeno 90 (novanta) giorni. Si considera quale data d'iscrizione quella in cui è stata adottata la delibera di ammissione dell'associato.

Ciascun associato esprime un solo voto. All'associato che sia un Ente del Terzo settore è attribuito un voto plurimo in ragione di 1 (uno) ogni 20 (venti) suoi associati con un massimo di 5 (cinque) voti.

Ciascun associato può farsi rappresentare in assemblea da altro associato mediante speciale delega scritta, apponibile anche in calce all'avviso di convocazione. Un associato può ricevere al massimo 3 (tre) deleghe, ovvero 5 (cinque) deleghe nel caso che l'Associazione abbia non meno di 500 (cinquecento) associati.

Il voto si esercita in modo palese.

Svolgimento

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal componente più anziano in carica del Consiglio Direttivo o, in assenza anche di questo, dall'Associato indicato dall'assemblea stessa; la verbalizzazione dei contenuti dell'assemblea è affidata ad un segretario nominato dal Presidente dell'Assemblea, ovvero ad un Notaio nei casi previsti dalla legge o qualora il Consiglio Direttivo ne ravvisi l'opportunità. Il relativo verbale è trascritto nel libro verbali dell'Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea ha generali poteri ordinatori al fine di assicurare un lineare svolgimento della riunione e garantire a ciascuno dei partecipanti il libero e sereno esercizio dei propri diritti di associato; il Presidente dell'Assemblea può ammettere l'intervento alla riunione, in qualità di esperti, di persone non associate al fine di consentire ai presenti l'informazione necessaria al consapevole esercizio del diritto di voto.

L'assemblea si svolge normalmente alla presenza contestuale degli associati partecipanti nel luogo fissato dall'avviso di convocazione.

L'assemblea può svolgersi mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento degli associati, ed in particolare a condizione che: (a) sia consentito al presidente dell'assemblea, anche a mezzo di propri incaricati, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; (c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Maggioranze

L'Assemblea è validamente costituita alla presenza della metà più uno degli associati aventi diritto di voto e delibera a maggioranza dei voti espressi dai presenti.

In seconda convocazione l'Assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza dei voti espressi dai presenti, qualunque sia il numero degli associati intervenuti.

Per le deliberazioni riguardanti modifiche dello Statuto occorre la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per le deliberazioni riguardanti lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati. Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità i componenti il Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

Art. 11) Consiglio Direttivo

Funzioni

È l'Organo preposto alla gestione ed amministrazione dell'Associazione.

È investito dei più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

Spetta al Consiglio Direttivo di:

- assicurare il conseguimento delle finalità istituzionali;
- convocare l'Assemblea degli associati;
- provvedere all'ammissione e all'esclusione degli associati;
- redigere il bilancio di esercizio e se richiesto il bilancio sociale;
- predisporre ed emanare regolamenti e norme sul funzionamento dell'Associazione;
- compiere tutti gli atti a contenuto e valenza patrimoniale riferiti o riferibili all'Associazione, fra i quali acquistare o alienare beni mobili ed immobili, accettare e/o rinunciare ad eredità e legati o donazioni, determinare l'impiego dei contributi e più in generale dei mezzi finanziari dell'Associazione, contrarre con Banche e Istituti di credito, con altre istituzioni pubbliche e private e con la Pubblica Amministrazione;
- determinare le quote associative annuali ed eventuali quote di ingresso;
- deliberare in merito all'ammissione ed esclusione degli associati;
- sottoporre all'assemblea proposte e mozioni;
- consentire la partecipazione dell'Associazione a bandi, gare, procedure selettive ad evidenza pubblica comunque denominate anche mediante partecipazioni ad ATI (Associazioni Temporanee di Impresa), ATS (Associazioni Temporanee di Scopo), Consorzi, contratti di Reti fra Imprese, o altre modalità simili o assimilate;
- conferire mandati/incarichi a soggetti terzi per il compimento di singoli atti;
- promuovere e organizzare gli eventi associativi;
- compiere qualunque atto di gestione che non sia espressamente demandato all'assemblea o di competenza di altri Organi.

Il Consiglio può attribuire ad uno o più dei propri componenti specifiche deleghe per il compimento di atti o categorie di atti determinati.

Composizione

Il Consiglio Direttivo si compone di 7 (sette) membri, e precisamente:

- * 5 (cinque) membri nominati dall'assemblea degli associati tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti giuridici associati;
- * 1 (un) membro in persona del Parroco *pro-tempore* della Parrocchia di Cunardo (membro di diritto);
- * 1 (un) membro nominato dal Sindaco di Comune di Cunardo, a condizione che sia in essere una convenzione contributiva in favore dell'Associazione. Nel caso venisse a cessare la convenzione con il Comune di Cunardo, l'assemblea degli associati provvederà a eleggere un nuovo componente (membro di diritto).

Il Consiglio Direttivo dura in carica 4 (quattro) esercizi, cioè fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del quarto esercizio successivo a quello nel corso del quale la nomina è stata effettuata. Essi sono rieleggibili.

I componenti il Consiglio Direttivo, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2382 c.c. e 26, comma tre, C.T.S., devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- onorabilità personale, proveniente dal proprio vissuto e dall'esperienza professionale;

- professionalità misurata sulle specifiche attività istituzionali;
- indipendenza da interessi che siano divergenti o confliggenti con quelli propri dell'associazione.

Dalla funzione di componente il Consiglio Direttivo si decade per revoca, in presenza di giusta causa, dimissioni, morte, sopravvenuta incapacità o incompatibilità per Legge.

Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente, un Vice Presidente, un Segretario Generale e un Tesoriere.

Qualora nel corso del mandato vengano a mancare uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli; i consiglieri così nominati restano in carica sino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'anno nel corso del quale la sostituzione è avvenuta.

La carica di consigliere è gratuita salvo il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

Funzionamento

Il Consiglio Direttivo si riunisce previa convocazione da effettuarsi mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da discutere, spedito a mezzo di strumento di comunicazione che in ogni caso garantisca la prova dell'avvenuta ricezione.

La convocazione deve pervenire a ciascuno degli aventi diritto almeno 7 (sette) giorni prima della riunione; nei casi di indifferibile urgenza può essere convocato con un preavviso di almeno 48 (quarantotto) ore.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo hanno diritto di intervenire, senza diritto di voto, i componenti l'Organo di Controllo.

Il Consiglio è in ogni caso validamente costituito, anche in assenza di formale convocazione, quando siano presenti tutti i suoi componenti in carica, purché i componenti l'Organo di Controllo siano stati informati e non vi si oppongano.

Il Consiglio delibera sempre a maggioranza dei suoi componenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

L'assemblea può svolgersi mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento degli associati, ed in particolare a condizione che: (a) sia consentito al presidente dell'assemblea, anche a mezzo di propri incaricati, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; (c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno. Se nel corso della riunione venisse sospeso il collegamento, la stessa verrà dichiarata sospesa dal Presidente o da colui che ne fa le veci, e le decisioni prese fino alla sospensione saranno valide.

Di ogni deliberazione si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal segretario, trascritto sul Libro dei verbali del Consiglio.

Doveri dell'ufficio

I componenti il Consiglio Direttivo sono tenuti a partecipare all'attività in modo attivo e personale. Il consigliere che, senza giustificazione, non partecipi a tre riunioni consecutive è considerato dimissionario.

Ciascun consigliere deve astenersi dall'intraprendere attività o dall'assumere incarichi che per loro natura siano incompatibili con lo scopo dell'Associazione o in concorrenza

con le attività istituzionali, in modo tale da recare danno all'immagine dell'Ente o al buon corso dell'attività.

I componenti il Consiglio Direttivo devono astenersi dall'agire in conflitto di interessi; verificandosi tale caso sono tenuti ad avvisare il Consiglio astenendosi dall'esercitare il diritto di voto.

I componenti il Consiglio Direttivo rispondono nei confronti dell'Associazione, dei creditori dell'Associazione, degli associati e dei terzi ai sensi degli artt. 2392, 2393, 2393-bis, 2394, 2395 e 2409 del codice civile.

Si applica in ogni caso il disposto dell'art. 2475-ter del codice civile.

Art. 12) Presidente dell'Associazione

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio. È eletto all'interno del Consiglio Direttivo che presiede curandone l'esecuzione delle deliberazioni e coordinandone il lavoro. Dura in carica quattro (quattro) esercizi ed è rieleggibile.

In caso di assenza o impedimento, il Presidente viene sostituito dal Vicepresidente. In caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, spetta al Consiglio Direttivo conferire espressa delega ad altro Consigliere

Art. 13) Organo di Controllo

Funzioni

Nei casi previsti dalla Legge, ovvero qualora sia ritenuto opportuno, l'assemblea nomina un Organo di Controllo monocratico o collegiale secondo le determinazioni assunte in sede di nomina.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione e sul suo concreto ordinamento. Può inoltre esercitare la revisione legale dei conti.

I componenti l'Organo di Controllo hanno diritto a partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e a quelle dell'assemblea che approva il bilancio.

Composizione

Se collegiale, l'Organo di Controllo è composto di tre membri scelti fra persone non associate, almeno una delle quali deve essere iscritta nel registro dei revisori legali.

I componenti l'Organo di Controllo durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

La scadenza dell'Organo di Controllo non può coincidere con quella del Consiglio Direttivo; a tal fine, è possibile che la nomina possa avere, una tantum, durata ultra o infra triennale.

Ai componenti l'Organo di Controllo si applicano le disposizioni dell'art. 2399 cod. civ.

La funzione di componente l'Organo di Controllo è incompatibile con quella di componente il Consiglio Direttivo.

Art. 14) Revisione legale dei conti

Nei casi previsti dalla Legge o qualora sia ritenuto opportuno l'Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

La revisione legale dei conti può essere affidata all'Organo di Controllo; in tal caso tutti i suoi componenti devono essere scelti fra revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Art. 15) Patrimonio dell'Associazione

Composizione

Il patrimonio dell'Associazione è l'insieme dei beni, mobili ed immobili di proprietà dell'Ente, provenienti da contributi degli associati e dalle quote associative, dai redditi patrimoniali, dalle erogazioni e contributi di cittadini, Enti pubblici e privati, dai proventi di attività di *fund raising*, da donazioni, eredità e lasciti generali e da eccedenze di bilancio.

Si compone di:

- a) un Fondo di Dotazione di valore non inferiore ad Euro 15.000,00, che costituisce il patrimonio minimo dell'associazione strumentale al conseguimento ed al mantenimento della personalità giuridica.

Il Fondo di Dotazione è rappresentato da denaro ovvero da beni diversi, purché suscettibili di valutazione economica, il cui valore deve risultare da una perizia giurata redatta da un revisore legale o società di revisione regolarmente iscritti nel registro dei revisori legali.

Il valore del Fondo di Dotazione deve essere mantenuto nella sua consistenza. Qualora risulti che sia diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, il Consiglio Direttivo o, in caso di sua inerzia, l'Organo di Controllo devono senza indugio convocare l'Assemblea per deliberare la sua ricostituzione ovvero la continuazione dell'attività nella forma di associazione senza personalità giuridica;

- b) un fondo di gestione che comprende il valore di tutti gli altri beni.

Funzione

Il patrimonio è destinato allo svolgimento dell'attività istituzionale così come definita dal presente Statuto all'art. 3.

In coerenza con l'assenza di ogni scopo di lucro, è vietata la distribuzione anche indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a favore di associati, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti gli organi sociali, anche in occasione di recesso o cessazione individuale del rapporto associativo.

Sono considerate operazioni di distribuzioni indiretta di utili le seguenti attività:

- la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali, di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze, o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di lavoro, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale;
- l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate,

esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;

– la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Con deliberazione del Consiglio Direttivo, sentito l'Organo di Controllo, possono essere istituiti patrimoni destinati ad uno specifico affare o al rimborso di finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Art. 16) Bilancio

L'esercizio associativo è annuale e si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio Direttivo deve sottoporre all'assemblea degli associati per l'approvazione un bilancio di esercizio redatto nei modi di Legge e formato dallo stato patrimoniale e dal rendiconto gestionale, con l'indicazione di proventi e oneri dell'Ente; detto bilancio è accompagnato da una relazione che illustra le singole poste, riferisce circa l'andamento economico e gestionale dell'Ente, le modalità di perseguimento delle finalità istituzionali, nonché il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle istituzionali; in detta relazione si dà conto di eventuali osservazioni o suggerimenti provenienti dall'Organo di Controllo e/o dal Revisore.

Il bilancio così formato, una volta approvato dall'Assemblea, è depositato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore a cura del Consiglio Direttivo.

Ricorrendo le condizioni di Legge, il Consiglio Direttivo deve predisporre e depositare nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore il bilancio sociale redatto con le modalità previste dalla Legge.

Il bilancio sociale, nei casi previsti dalla Legge, deve essere pubblicato annualmente anche nel sito internet dell'Associazione o nel sito internet della rete associativa di appartenenza, con l'indicazione degli emolumenti, compensi o corrispettivi attribuiti ai componenti del Consiglio Direttivo, all'Organo di Controllo, ai Dirigenti, nonché agli associati.

Art.17) Devoluzione

In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio residuo è devoluto ad altri Enti del Terzo Settore individuati con delibera del Comitato Direttivo su conforme parere del competente Ufficio del Registro del Terzo settore.

Milano, via Metastasio n. 5, ventitré marzo duemilaventidue.

Firmato Roberta Tuzzi

Firmato Stefano Rampolla

SPAZIO ANNULLATO

Allegato "D" all'atto
in data... 23-3-2022...
n. 66607/18694 rep.

REGAZZINI ALBERTO FILIPPO

Dottore Commercialista – Revisore Legale

Via Turati n.40 – 20121 Milano

N.Tel. 02.84.04.35.83 –

E-Mail studio info@studioregazzini.it PEC Alberto.regazzini@odcecmilano.it



Milano, 22.03.2022

OGGETTO: Attestazione patrimonio Scuola Materna di Cunardo al 30.11.2021

Il sottoscritto dott. Alberto Filippo Regazzini, nato a Sanremo (Im) il 16.09.1960, domiciliato presso studio professionale situato in v.Turati n.40 – 20121 Milano, cod.fisc. RGZLRT60P16I1368J, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano al numero 3199 e al n.48495 del Registro dei Revisori Legali di cui al D.L.39/2010, ricevuto incarico dalla Legale Rappresentante della Associazione Scuola Materna di Cunardo di stimare in via stragiudiziale che il valore del patrimonio risulti al 30.11.2021 oltre il limite minimo di E.15.000

Con la presente attesta

Che, secondo i dati di bilancio che mi sono stati forniti da Nexumstp s.p.a., soggetto professionale a cui la citata scuola ha conferito la tenuta della propria contabilità e adempimenti annessi, il patrimonio dell'Associazione "Scuola Materna di Cunardo", alla data del 30.11.2021

risulta ampiamente superiore al limite minimo di E.15.000



Quanto sopra viene asseverato per giuramento

Dott. Alberto Filippo Regazzini

Alberto Filippo Regazzini

SPAZIO ANNULLATO

N. 66597 di Repertorio

VERBALE DI ASSEVERAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA
22 marzo 2022

L'anno duemilaventidue, il giorno ventidue del mese di marzo.

In Milano, via Metastasio n. 5.

Avanti a me dottor STEFANO RAMPOLLA, notaio in Milano, iscritto nel Collegio Notarile di Milano, è presente il signor:

- Alberto Filippo Regazzini, nato a Sanremo il giorno 16 settembre 1960, domiciliato in Milano, via Turati n. 40, che mi dichiara essere Dottore Commercialista e Revisore Legale, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Monza Brianza al numero 3199, Sez. A e iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n. 48945, Sez. B, nominato con Decreto Ministeriale del 12 aprile 1995, pubblicato in G.U. n. 31BIS del 21 aprile 1995.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi presenta attestazione relativa alla consistenza patrimoniale dell'ente denominato "Scuola Materna di Cunardo", con sede in Cunardo, via Leonardo da Vinci n. 2.

Il comparente, da me notaio ammonito ai sensi di legge, presta giuramento ripetendo la formula:

"Giuro di avere bene e fedelmente proceduto alle operazioni a me affidate e di non avere avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità".

Io notaio

ho letto il presente atto al comparente che lo approva e con me lo sottoscrive.

Scritto

con sistema elettronico da persona di mia fiducia e da me notaio completato a mano consta il presente atto di un foglio ed occupa una pagina sin qui.

Firmato Alberto Filippo Regazzini

Firmato Stefano Rampolla

REGISTRAZIONE

☐	Atto nei termini di registrazione e di assolvimento dell'imposta di bollo ex art. 1-bis della Tariffa d.p.r. 642/1972.
☒	Atto registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Milano DP II, in data 29/03/2022 al n. 31400 serie 1T con versamento di € 400,00.

IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo per l'originale del presente atto e per la copia conforme ad uso registrazione, nonché per la copia conforme per l'esecuzione delle eventuali formalità ipotecarie, comprese le note di trascrizione e le domande di annotazione e voltura, viene assolta, *ove dovuta*, mediante Modello Unico informatico (M.U.I.) ai sensi dell'art. 1-bis, Tariffa d.p.r. 642/1972.

La presente copia viene rilasciata:

☐	<u>In bollo:</u> con assolvimento dell'imposta mediante Modello Unico Informatico (M.U.I.).
☒	<u>In bollo:</u> con assolvimento dell'imposta in modo virtuale, in base ad Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Milano in data 9 febbraio 2007 n. 9836/2007.
☐	<u>In bollo:</u> per gli usi consentiti dalla legge.
☐	<u>In carta libera:</u> per gli usi consentiti dalla legge ovvero in quanto esente ai sensi di legge.

COPIA CONFORME

☒	<u>Copia su supporto informatico:</u> il testo di cui alle precedenti pagine è conforme all'originale cartaceo, ai sensi dell'art. 22 d.lgs. 82/2005, da trasmettere con modalità telematica per gli usi previsti dalla legge. Milano, data registrata dal sistema al momento dell'apposizione della firma digitale.
☐	<u>Copia cartacea:</u> la copia di cui alle precedenti pagine è conforme all'originale cartaceo, munito delle prescritte sottoscrizioni. Milano, data apposta in calce